



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

VERBALE N. 15

ESTRATTO

DELL'ADUNANZA DELLA GIUNTA CAMERALE IN DATA 15/12/2015

L'anno 2015 il giorno 15 del mese di dicembre alle ore 10,09 - presso la sede di P.zza Mercanzia – sono presenti, convocati con regolare invito, i componenti la Giunta Camerale in persona dei Signori:

- Giorgio TABELLINI	Presidente
- Cinzia BARBIERI	in rappresentanza del settore Trasporti e Spedizioni
- Valentino DI PISA	in rappresentanza del settore Servizi alle Imprese
- Sergio FERRARI	in rappresentanza del settore Commercio
- Lanfranco MASSARI	in rappresentanza del settore Cooperazione
- Gianluca MURATORI	in rappresentanza del settore Artigianato
- Domenico OLIVIERI	in rappresentanza del settore Servizi alle Imprese
- Gian Franco POGGIOLI	in rappresentanza del settore Industria
- Enrico POSTACCHINI	in rappresentanza del settore Commercio
- Franco TONELLI	in rappresentanza del settore Turismo
- Antonio GAIANI	Revisore dei Conti
- Natale MONSURRO	Revisore dei Conti
- Antonella VALERY	Revisore dei Conti

Sono assenti i Signori:

Marco ALLARIA OLIVIERI	in rappresentanza del settore Agricoltura
-------------------------------	--

Svolge le funzioni di Segretario il Dr Giuseppe Iannaccone, Segretario Generale Vicario della Camera di Commercio.

Assiste il Dr Franco Baraldi, Dirigente del II° settore della Camera di Commercio.



Deliberazione n. 206

Verbale in data 15/12/2015

OGGETTO: PIANO TRIENNALE 2016-2018 PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO, DEI BENI IMMOBILI EX ART. 2, COMMI 594 E SEGUENTI DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008

La Legge n. 244 del 24/12/2007, Legge Finanziaria 2008, all'art. 2, commi 594 e seguenti, nell'ambito delle disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, prevede che le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, tra cui le Camere di Commercio, adottino un Piano Triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio;
2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare il piano triennale sul sito istituzionale e, a consuntivo annuale, di trasmettere una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente. Per l'invio dei dati relativi ai beni immobili al Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all' art. 2 , comma 599, si è tuttora in attesa dell'emanazione del DPCM che dovrebbe fornire le indicazioni di attuazione.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali si confermano le misure di razionalizzazione relative ai personal computer, per i quali si continua ad operare un prolungamento della vita degli stessi sostituendoli di norma al termine del quinto anno anziché al termine del terzo, come avveniva in precedenza, valutandone comunque l'eventuale possibile utilizzo anche per periodi più lunghi. Gli acquisti di detti beni avvengono tutti mediante le convenzioni e mercato elettronico delle centrali d'acquisto (Consip e Intercent-ER).

Per le stampanti si è adottata la politica della condivisione delle apparecchiature fra più postazioni, che ha consentito di non acquistare nuove stampanti "personali" in sostituzione di quelle che mano a mano vanno a deteriorarsi o in aggiunta a quelle preesistenti.

Per la scansione documentale sono state introdotte dal Provveditorato nel corso degli ultimi anni diciassette fotocopiatrici di piano in rete con la funzionalità di scanner, oltre ad una dozzina di apparati multifunzione.

Per i fax si è completamente migrati alla gestione via server-fax in tecnologia VoIP, cosa che ha consentito l'eliminazione di quasi tutti gli apparati analogici preesistenti (in larga parte obsoleti e mal funzionanti con notevoli costi di assistenza e manutenzione), lasciandone attivi solo uno per ciascuna delle due sedi per emergenze in caso di eventuali black-out del servizio di server-fax.

Per ciò che concerne la telefonia si è definitivamente consolidata la gestione dei servizi telefonici in tecnologia VoIP, che ha comportato un risparmio immediato sulla gestione e manutenzione delle strutture, dei servizi e degli apparati telefonici (centralini, posti operatori, livelli di sicurezza e struttura gerarchica delle abilitazioni, monitoraggio dei consumi e rilevazione delle telefonate personali) e anche un risparmio sui consumi di traffico, ad esempio su tutte le chiamate verso i fissi di InfoCamere in quanto all'interno della ICrete ed anch'essi in tecnologia VoIP. Le nuove tecnologie implementate e il continuo monitoraggio dei consumi ha consentito negli ultimi anni una notevole riduzione



dei costi a carico dell'Ente. Partendo da un costo complessivo di euro 121.700,01 nel 2013 si è passati a euro 113.626,42 nel 2014 e si prevedono euro 95.626,42 per il 2015, con una riduzione in due anni pari al 22%. Tenendo peraltro conto che nel corrente 2015 sono stati compresi circa 14.000 euro di oneri straordinari una tantum dovuti alla realizzazione della connettività presso la nuova sede provvisoria del CTC, la riduzione arriva a superare il 33%.

L'Ente intende dare attuazione a quanto indicato nel piano per l'utilizzo del telelavoro approvato con determinazione del Segretario Generale n. 169 del 31/03/2014 e negli obiettivi dell'Ente 2016 e pertanto viene ipotizzato un primo progetto di interventi che prevede dotazioni strumentali per singola postazione, (pc con software tastiera e mouse, stampante ed apparecchio telefonico Voip) e relativi costi stimati (rispettivamente pari ad € 500, € 250 ed € 150, costi netti Iva), costi da preventivarsi per un totale di n. 8 postazioni di lavoro. Il costo presuntivamente previsto è quindi di € 900 oltre Iva a postazione, (totale complessivo € 7.200 oltre Iva, pari ad € 8.784,00 Iva inclusa), a cui andranno aggiunti costi per arredi relativi all'allestimento della postazione di lavoro (poltroncine operative, scrivanie, cassettiere, calcolatrici..), per materiale di consumo (carta, toner...) oltre che per consumi elettrici/energetici/telefonici, i quali non rientrano però nel perimetro oggettivo di razionalizzazione relativo al presente piano.

Il progetto, allo stato attuale, non ha ancora definito e approfondito gli aspetti operativi di gestione e organizzazione del telelavoro, pertanto la dotazione strumentale indicata potrebbe subire variazioni.

Per quanto riguarda le fotocopiatrici, nel corso del 2015 il programma di aggiornamento e razionalizzazione della dotazione, iniziato anni fa con la progressiva adozione del noleggio *full*, che ha consentito di ottenere risparmi dei costi complessivi rispetto alle macchine di proprietà, è proseguito attraverso il monitoraggio costante del traffico sulle fotocopiatrici camerali. Questa operazione di monitoraggio costante ha permesso di evidenziare che il numero di macchine in dotazione all'Ente, che ad inizio 2015 era pari a n. 20 macchine a noleggio oltre a n. 2 in proprietà (per un totale di n. 22), era effettivamente sovrabbondante rispetto alle attuali necessità della C.C.I.A.A., per cui non si è proceduto alla sostituzione di n. 3 fotocopiatrici il cui contratto di noleggio scadeva il 22.11.2015. L'attuale dotazione di fotocopiatrici è pertanto di n. 17 a noleggio e n. 2 di proprietà, per un totale di n. 19 complessive.

Nel prossimo triennio, quando seppur con scadenze diverse, termineranno tutti gli attuali contratti di noleggio delle fotocopiatrici camerali, si valuteranno i nuovi e più opportuni interventi sulla dotazione strumentale, da programmare con anticipo rispetto alle scadenze, sempre in un'ottica di aggiornamento e razionalizzazione, in relazione ai piani di de materializzazione dell'Ente, e basandosi sul monitoraggio dei consumi, sulla la verifica del fabbisogni, e sull'analisi delle esigenze prospettate dai diversi uffici utilizzatori delle attrezzature. Proseguirà il monitoraggio costante del traffico sulle fotocopiatrici al fine di individuare e limitare per quanto possibile, eventuali situazioni anomale di sovra o sottoutilizzo, permettendo altresì di individuare le macchine più idonee al soddisfacimento dei diversi bisogni manifestati dai differenti uffici camerali.

Quando cesseranno di funzionare le due fotocopiatrici di proprietà camerale ancora in uso si valuterà se sostituirle o meno con altrettante a noleggio, sempre aderendo a convenzioni Consip o Intercenter; conseguentemente occorrerà procedere alla dismissione delle stesse dall'inventario con le procedure previste dal DPR 254/2005.

Per quanto riguarda le esigenze di stampa che per tipologia quali - quantitativa non era possibile né conveniente effettuare autonomamente all'interno con le dotazioni strumentali a disposizione, le stesse sono state soddisfatte tramite il ricorso ad una tipografia esterna, il cui contratto è scaduto ad agosto 2015. Nel 2016, si valuterà la stipula di un nuovo



contratto, ricorrendo al Mepa mercato elettronico di Consip, previa adeguata progettazione della fornitura da attivare e stima delle effettive necessità e dei reali fabbisogni.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'autoservizio, il quadro normativo delineato dalle disposizioni combinate del D.L. 78/2010, del DPCM 3/8/2011, del DL 98/2011 e del DL 95/2012 è mutato parzialmente con l'introduzione dell'art. 15 del D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, che è intervenuto in modo più restrittivo su di un limite di spesa già esistente, stabilendo che, a partire dall'1 maggio 2014 le P.A. non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; tale limite può essere derogato per il solo anno 2014 per i contratti pluriennali in essere. Nel 2015, quindi, il predetto limite di spesa corrisponde a € 3.345,32, cioè il 30% di quanto speso nell'anno 2011. Inoltre, per effetto della nota n. 39358 del 7/3/2014 del MEF, rientrano in tali limiti di legge i costi dell'autoservizio connessi alle attività istituzionali non derogabili di carattere ispettivo. Si fa presente che, nel limite dei sopracitati € 3.345,32, rientrano anche i costi di noleggio ed esercizio (carburante, posteggi, pedaggi autostradali) dell'autovettura in uso agli Uffici Metrici ed Ispettivo.

Il valore complessivo di spesa che la C.C.I.A.A. annualmente sostiene per l'autoservizio supera abbondantemente il limite normativamente previsto, in quanto nel 2014 è stato pari a € 7.166,23 ed al 31/10/2015 ammonta già ad € 4.718,82, ma che è stato possibile operare le compensazioni con altri importi sempre sottoposti al cosiddetto "taglia spese", come da indicazione del collegio dei revisori.

Con provvedimento di Giunta n. 241 del 25/11/2014 si era deliberato di procedere alla stipula di un contratto di noleggio a lungo termine, tramite adesione a convenzione intercent-ER, di un Fiat Doblò Cargo alimentato a gasolio, da dedicare all'espletamento delle funzioni ispettive, ma non è stato concretamente possibile dare corso a questa decisione, in quanto dapprima è uscito di produzione il modello di autoveicolo prescelto, in seguito si è esaurita la Convenzione Intercent-ER, per il raggiungimento dell'importo massimo ivi previsto, e infine per la persistente indisponibilità e differimento nel tempo della conclusione dell'esperimento della nuova gara Consip (la cui aggiudicazione, inizialmente prevista per il secondo trimestre 2015, è slittata al terzo trimestre 2015 ed alla data attuale non è ancora avvenuta). Essendo necessario ed indispensabile continuare a garantire la disponibilità dell'autoveicolo di servizio, per l'espletamento delle funzioni istituzionali da parte degli uffici Metrico ed Ispettivo, si è prorogato il contratto attualmente in corso con la società Lease Plan, prima avvalendosi della possibilità di proroga per il periodo massimo di mesi sei, ai sensi dell'art. 2.15 del Capitolato Tecnico, poi rinegoziando, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della Convenzione, i principali parametri base del contratto, cioè durata, percorrenza chilometrica e canone di noleggio, per cui la nuova scadenza contrattuale sarà il 23/05/2016 ed il canone mensile è stato ridotto da € 315,70 oltre Iva ad € 275,00 oltre Iva. Nel frattempo continuerà il monitoraggio delle piattaforme telematiche di acquisto Consip/Intercenter, e si avvierà nel contempo in tempi brevi l'indagine di mercato finalizzata all'acquisizione da parte dell'Ente, tramite autonoma procedura in economia ai sensi art. 125 del Codice Appalti, del servizio di noleggio di un autoveicolo con le caratteristiche tecniche e di sicurezza rappresentate dagli addetti degli uffici Metrico ed Ispettivo, in modo da poter disporre del nuovo autoveicolo entro i tempi previsti per la riconsegna dell'autovettura Panda attualmente in uso. La decisione circa la concreta modalità di acquisizione del servizio di noleggio dell'autoveicolo idoneo allo svolgimento delle funzioni ispettive, e cioè se attraverso piattaforma d'acquisto telematica centralizzata ovvero attraverso procedura autonoma in economia, potrà essere assunta soltanto all'esito delle risultanze del monitoraggio e dell'indagine di mercato summenzionate. Fin d'ora è però possibile ipotizzare, in base al listino prezzi a base d'asta della Convenzione Consip in corso di attivazione, stante la particolare tipologia del



veicolo ricercato, che in ossequio alle indicazioni ricevute dagli uffici Metrico ed Ispettivo (separazione vano carico/abitacolo, vano carico molto capiente, ecc..) sarà quasi sicuramente un veicolo inquadrabile nella categoria veicoli commerciali e che quindi il canone di noleggio sarà più elevato rispetto a quello della Fiat Panda ora in uso, inquadrabile nella categoria autovetture operative.

Fino al 31 dicembre 2016 sarà in vigore un contratto per il servizio di noleggio auto con conducente stipulato attraverso Convenzione Intercent-ER: relativamente a questo aspetto, occorre notare che proprio a causa degli stringenti vincoli di spesa esistenti in tema di autoservizio, oltre che dal venir meno della necessità di utilizzare il servizio di ncc per il trasferimento del personale camerale da e verso la sede distaccata dell'Interporto nei giorni di apertura della stessa, i costi ad esso associati sono notevolmente diminuiti, ed in particolare sono passati da un importo di €. 1.632,99 (consuntivo 2014) ad un importo aggiornato al mese di ottobre 2015 di €. 110,50 diminuzione perfettamente coerente l'ottica di razionalizzazione e riduzione dei costi adottata dall'Ente in materia di spese connesse al servizio di noleggio con conducente.

La movimentazione delle merci e dei documenti tra le sedi camerali di Palazzo Affari e Palazzo Mercanzia continuerà ad essere quotidianamente effettuata dall'impresa di facchinaggio, mentre eventuali ulteriori trasporti di merci che si rendessero necessari saranno effettuati tramite corrieri, quando possibile, o tramite l'impresa di facchinaggio stessa.

Per quanto riguarda i beni immobili, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 28, comma 1 del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, che prevede un consistente taglio delle entrate relative al diritto annuale già a partire dall'esercizio 2015, l'Ente ha avviato un percorso di contenimento e razionalizzazione delle spese, che comporta una ricognizione del patrimonio immobiliare, a partire dalla chiusura delle sedi periferiche, attraverso un'attenta analisi dei costi/benefici e ricercando soluzioni e modalità alternative, che consentano il mantenimento di un adeguato livello di servizio all'utenza.

Con il provvedimento n. 251/2014, di approvazione del Piano triennale 2015-2017 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili, ex. art. 2 commi 594 e seguenti della legge Finanziaria 2008, si è deliberato di proseguire nello sviluppo e nell'implementazione delle misure di razionalizzazione e valorizzazione economica del complessivo patrimonio immobiliare dell'Ente, demandando al Dirigente del II Settore la messa in atto delle operazioni e delle attività più opportune, ivi incluso l'ottenimento delle perizie immobiliari, per il raggiungimento degli obiettivi previsti, ed in particolare procedendo alle attività propedeutiche alla alienazione degli immobili di Imola e di via Zoccoli. Si è quindi proceduto all'affidamento a TecnoServiceCamere S.C.p.A. dell'esecuzione delle perizie di stima del più probabile valore di mercato dei predetti immobili, che sono rispettivamente pari a:

- per l'appartamento piano rialzato, € 221.365,00 ± 12.709,00
- per l'appartamento piano primo, € 255.853,00 ± 14.690,00
- per l'autorimessa piano seminterrato, € 69.047,00 ± 5.455,00
- per la sede di Imola, €. 1.439.890,00 ± 236.960,00.

Per poter avviare la procedura di vendita mediante asta pubblica come prescritto dalle norme del Regio Decreto 25.5.1924 n. 827, ed in particolare dagli articoli 37 e 73, è necessaria ed indispensabile la preventiva approvazione del Piano Triennale degli Investimenti, contenente la previsione delle operazioni di acquisto e vendita di immobili nel periodo 2016-2018, da comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del tesoro ed al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, secondo le previsioni dell'art. 12 c. 1 del DL 98/2011 (come convertito con modificazioni dalla L. 111/2011) e le modalità di attuazione indicate dal Decreto del Ministero dell'Economia e



delle finanze del 16 marzo 2012, cui è seguita la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 4 giugno 2012, recante indicazioni e precisazioni operative in merito.

Le operazioni di vendita di cui è prevista l'effettuazione da parte di questo Ente rientrano tra la tipologia di quelle ricomprese nell'allegato A del decreto, effettuabili al verificarsi del silenzio assenso nel caso di mancanza di rilievi ed osservazioni da parte dello stesso entro 30 gg. dalla trasmissione del piano al MEF.

Relativamente alle spese per locazioni passive, in coerenza con la deliberazione n. 239 del 25/11/2014, non si è proceduto ad una nuova locazione degli spazi al primo piano di via Santo Stefano n. 1. Pertanto, il 31.12.2015 giungerà a termine il contratto di locazione ed i locali verranno riconsegnati alla proprietà. La fine della locazione determinerà a partire dal prossimo anno 2016, il venir meno delle spese di affitto, che per il 2015 sono state pari ad €. 53.237,17. Inoltre, si avranno risparmi, seppur di lieve entità, relativi ai costi per la tassa di smaltimento rifiuti (Tari, importo 2015 di €. 658,35), per l'imposta di registro (per il 2015 di € 532,00 e cioè l'1% del canone annuo di locazione) e per gli oneri condominiali di competenza del conduttore (preventivati per il 2015 in €. 676,26, sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti).

Nel marzo 2014 si era provveduto a prendere in concessione d'uso dal Comune di Bologna due posti auto scoperti, contrassegnati con i n. 4 e 5, siti nel cortile di Palazzo Pepoli Campogrande, contratto con scadenza il 28.02.2015. Con provvedimento n. 241/2015 la Giunta aveva deliberato di procedere alla sottoscrizione di un nuovo contratto con il Comune di Bologna, ma nelle more dello svolgimento dell'iter amministrativo necessario per addivenire alla stipula della nuova concessione, è pervenuta da parte del Comune di Bologna la comunicazione della cessazione del contratto, motivata dalla necessità di effettuazione di lavori stradali di rifacimento pavimentazione con conseguente necessità di provvedere al rilascio dei posti auto entro il 31/03/2015. Con provvedimento n. 61/2015, la Giunta camerale aveva pertanto preso atto delle comunicazioni pervenute dal Comune.

Poiché la durata prevista dei lavori era di circa 5 mesi, ad inizio del mese di settembre 2015 sono stati presi contatti con i competenti uffici comunali per avere informazioni circa lo stato dei lavori e la possibilità di poter giungere alla stipula di una nuova concessione di posti auto, in quanto permanevano le motivazioni che avevano indotto la Camera di Commercio alla stipula della concessione d'uso dei posti auto, e cioè:

- la necessità di reperimento di aree di sosta alternative ai posti auto riservati su strada in via Santo Stefano, utilizzati abitualmente da manutentori e fornitori dell'Ente, posti auto che sarebbero venuti parzialmente meno a seguito della pedonalizzazione dell'area adiacente Palazzo Mercanzia, pedonalizzazione che è avvenuta nel corso del mese di ottobre 2015;
- l'opportunità di agevolare lo svolgimento dell'attività degli uffici metrico ed ispettivo anche nel centro storico, considerata la cessazione d'ufficio del permesso IP che consentiva all'autovettura camerale l'accesso alla ZTL, visto che connessi ai posti auto vi sono i contrassegni PA che permettono l'accesso al centro storico per raggiungere il posto auto riservato.

Si è reputato sufficiente al soddisfacimento delle esigenze dell'Ente l'acquisizione in concessione di un solo posto auto rispetto ai due precedenti, da un lato poiché l'effettiva fruizione del posto auto da parte degli uffici metrico ed ispettivo deve comunque essere coerente e compatibile con il luogo di effettuazione delle ispezioni, dall'altro poiché la compresenza di più manutentori non si verifica costantemente ed è comunque gestibile dall'Ente pianificando attività di manutenzione programmate e consegne di materiale. L'acquisizione in concessione di un solo posto auto risulta inoltre coerente con il percorso di contenimento e razionalizzazione delle spese avviato dall'Ente a seguito del taglio delle entrate relative al diritto annuale. La Giunta camerale, con deliberazione n. 153 del



22.09.2015, ha pertanto disposto di procedere alla stipula di una nuova concessione d'uso con il Comune di Bologna per l'uso di un posto auto, quello contrassegnato con il n. 4, incaricando il Dirigente del II Settore dello svolgimento di tutta la procedura e della sottoscrizione degli atti relativi, in base alla proposta che sarebbe pervenuta dal Comune. In data 08.10.2015 il Comune di Bologna ha formulato la proposta di concessione-contratto per l'uso del posto auto n. 4, ad un canone annuale di €. 2.400 oltre Iva (€. 2.928,00 Iva Inclusa), ed una durata di anni quattro decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto. Con determinazione n. 751 del 13.10.2015 il Dirigente del II Settore ha accettato la proposta di concessione d'uso formulata dal Comune di Bologna, inviando apposita comunicazione scritta a mezzo pec: la data fissata per la firma del contratto è il 26 novembre p.v.

Con riferimento alle operazioni di manutenzione e conservazione del patrimonio immobiliare, il piano di recupero e razionalizzazione della sede di Palazzo degli Affari è stato fortemente ostacolato e ritardato dalle vicende societarie dell'impresa appaltatrice, la CIR Costruzioni in concordato preventivo, che ha cessato l'attività d'impresa. In data 22/06/2015 il Provveditorato alle Opere Pubbliche ha provveduto a risolvere il contratto d'appalto, come da precisa indicazione e mandato dell'Ente camerale, che con provvedimento di Giunta n. 178 del 16.09.2014 deliberava di procedere alla risoluzione contrattuale per grave inadempimento, ex art. 136 del D.Lgs 163/2006, nei confronti dell'appaltatore CIR Costruzioni spa di Ferrara in liquidazione, dando mandato al suddetto Provveditorato OOPP di adottare gli atti conseguenti. Il Direttore dei lavori ha proceduto in data 20.07.2015 alla redazione del verbale di consistenza in contraddittorio con l'impresa appaltatrice, nel quale tra l'altro, ordinava alla suddetta impresa di rimuovere i materiali, i magazzini, le attrezzature, gli utensili i mezzi d'opera e gli impianti di sua proprietà presenti nell'area di cantiere. Tali lavori di rimozione sono proseguiti nel corso dell'estate e nei primi mesi dell'autunno ed in data 04.11.2015 il Direttore dei Lavori, con apposito verbale di Accertamento redatto in contraddittorio con l'impresa e con la Camera di Commercio, rappresentata dal Dirigente del II Settore, ha accertato l'avvenuto sgombero delle aree di cantiere e il conseguente adempimento da parte dell'impresa a quanto prescritto dalla Direzione Lavori. La formale riconsegna dell'area di cantiere è avvenuta in data 18.11.2015, per cui la stessa è rientrata nella piena disponibilità e sotto la responsabilità dell'Ente camerale.

Per il triennio 2016-2018 è in programma la ripresa dei lavori con un nuovo appaltatore per il perseguimento degli scopi finali del complessivo intervento, quali la riduzione dei costi di gestione, in particolare energetici, e la riqualificazione delle aree destinate ai servizi al pubblico. Data la complessità dell'intervento e dei procedimenti tecnico-amministrativi necessari per la sua realizzazione, sarà inevitabilmente necessario ricorrere ad un supporto tecnico-amministrativo esterno.

Sempre relativamente alla sede di Palazzo Affari, nel 2014 si sono avviati gli interventi di bonifica delle linee aeree ed idrauliche negli spazi adibiti ad autorimessa al piano interrato, interventi che sono proseguiti, ampliando anche l'area d'intervento alle zone degli emicicli e nei locali sottostanti. I lavori sono positivamente terminati fino al salone delle Contrattazioni compreso e sono al momento sospesi in attesa del trasloco, ormai prossimo, delle attività e degli operatori della Borsa Merci presso il Padiglione temporaneo di via Maserati messo a disposizione da Bologna Fiere, con cui sono in fase conclusiva le trattative per la formalizzazione economico-contrattuale. La sospensione è stata appunto motivata dalla decisione di effettuare l'intervento ad avvenuto allontanamento degli operatori, per una massima garanzia di sicurezza degli stessi. L'intervento si concluderà pertanto nei primi mesi del 2016.

Si proseguirà nell'implementazione del piano di ammodernamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, attraverso un programma di lavori di manutenzione



straordinaria coordinato con la gestione ordinaria degli impianti stessi, programma già avviato nel corso del 2014.

Con provvedimento n. 241/2014 era stato altresì deliberato di avviare un'apposita indagine di mercato per la ricerca di spazi e locali idonei al trasferimento temporaneo degli uffici CCIAA, CTC, dei servizi al pubblico e delle attività della Borsa Merci, allo scopo di agevolare e rendere più celeri le operazioni di ristrutturazione e recupero dello stabile; con provvedimento n. 137 del 07/07/2015 la Giunta ha deliberato, anche nell'ottica del risparmio sui costi che deriverebbero dal trasferimento presso un'altra struttura, di sospendere la decisione di trasferimento degli uffici di Palazzo Affari nonché i lavori della commissione nominata dalla Giunta per la ricerca dei locali, in considerazione del modificato quadro di riferimento, riguardante soprattutto la risoluzione del contratto d'appalto con CIR, il trasferimento nel Padiglione della Fiera del CTC, di Ager, degli operatori della Borsa Merci, nonché la chiusura di qualsiasi contratto/presenza di operatori esterni all'attività CCIAA nel Palazzo degli Affari ad eccezione, oltre che degli outsourcing in corso (Infocamere, Ecocerved) anche di Poste Italiane s.p.a.. Con provvedimento n.154 del 22/09/2015 la Giunta, riassunte le azioni intraprese e l'evoluzione dello stato di Palazzo Affari, deliberava il non rilascio del Palazzo stesso da parte degli Uffici camerale con la conseguente chiusura dell'indagine di mercato in oggetto e svincolo anticipato della validità delle offerte ricevute.

Relativamente alla sede storica di Palazzo della Mercanzia, nel 2015 si è concluso l'intervento di restauro e recupero delle superfici decorate della Sala Marmi, danneggiate a seguito dell'allagamento verificatosi nell'immobile soprastante, intervento iniziato già nel 2014 e per il quale si è richiesto il risarcimento dei danni subiti, indirizzando la richiesta direttamente ai proprietari dell'immobile e per conoscenza al broker assicurativo degli stessi.

Nel corso del 2015 sono stati inoltre effettuati interventi di falegnameria sugli infissi del piano ammezzato in modo da renderli impermeabili a smog e polveri e termicamente isolanti, nonché interventi per la fornitura e posa in opera di impianto di climatizzazione e ricambio aria, lavori di impiantistica elettrica e opere murarie. I citati lavori, effettuati in ottemperanza a quanto previsto con provvedimento di Giunta n. 239 del 25/11/2014, hanno permesso di rendere gli spazi al piano ammezzato, precedentemente non in uso perché necessitanti di modifiche e migliorie, nuovamente pienamente disponibili ed idonei ad ospitare gli uffici ed i servizi dell'Ente. Il costo complessivamente sostenuto dall'Ente per la realizzazione dei suddetti interventi ammonta complessivamente ad €. 58.982,12 iva inclusa (rispettivamente €. 28.445,52 per falegnameria/infissi ed €. 30.536,60 per l'impiantistica).

Sono inoltre attualmente in corso di svolgimento gli interventi volti alla riconsegna alla proprietà, entro il 31/12/2015, degli spazi al piano primo condotti in locazione ed alla separazione degli stessi da quelli di proprietà camerale. I lavori consistono nello spostamento degli impianti elettrici e dati, nella realizzazione di opere murarie e nel sezionamento dell'impianto idrico e di riscaldamento. Il quadro economico complessivo previsto ammonta ad €. 47.540,00 iva inclusa.

Nel 2016 verranno effettuati interventi di adeguamento degli impianti e di compartimentazione locali finalizzati al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi per l'edificio. Sono previsti in particolare lavori consistenti per il sezionamento del vano scale adiacente all'ascensore volto alla compartimentazione, come via di fuga, in caso di incendio. Altro lavoro significativo riguarderà l'impianto idrico per l'allacciamento delle manichette antincendio. E' già stata trasmessa al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna la documentazione tecnica di progetto, con nota accompagnatoria prot 19435 del 30/04/2015, per il rilascio del parere di conformità per le attività soggette a CPI presenti nella sede camerale. La documentazione è stata predisposta da tecnici della

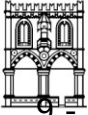


società consortile camerale TecnoServiceCamere, a cui il servizio era stato affidato con determinazione del Dirigente II Settore n. 530 del 10.12.2013. Inoltre, nell'ambito dei lavori volti alla riconsegna alla proprietà dei locali al primo piano, si è già provveduto ad includere anche la fornitura e la posa in opera di porte antincendio/evacuazione dei locali, in conformità al progetto presentato ai Vigili del Fuoco per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi.

Relativamente alla delegazione camerale di Imola, già interessata negli anni scorsi da importanti interventi di recupero e valorizzazione, non sono previsti particolari interventi nel triennio di riferimento, anche in considerazione del fatto che la volontà dell'Ente è di giungere all'alienazione dell'immobile.

Si invita la Giunta ad approvare il piano triennale 2016 – 2018 in Allegato A e ad esprimersi in sintesi sui seguenti punti:

- 1- prosecuzione delle attività di reingegnerizzazione del data-center camerale mediante l'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura di rete geografica progettata e gestita dalla Società consortile InfoCamere, l'introduzione dei piani di business continuity e di disaster recovery, la progressiva migrazione ai nuovi sistemi operativi sia lato server (Windows 2012 R2) sia lato client (Windows 7 già consolidato e Windows 8 e 9 in fase di test);
- 2- consolidamento della gestione e archiviazione automatizzata dei backup giornalieri dei dati strategici informatici dell'Ente, anche mediante la conservazione su siti geografici diversi (Bologna e Padova);
- 3- prosecuzione delle misure di razionalizzazione già adottate per l'utilizzo di stampanti e macchine fotocopiatrici;
- 4- conferma del progetto di telelavoro dell'Ente con la relativa necessaria ed idonea dotazione strumentale;
- 5 – noleggio a lungo termine, tramite adesione ad una convenzione quadro Consip Intercenter ovvero tramite procedura autonoma e con ordinativo in economia ai sensi art. 125 del Dlg.s. 163/06 (scelta che potrà avvenire solo a seguito del confronto in base ad economicità e fattibilità delle due alternative), di un autoveicolo con tutte le caratteristiche tecniche e di sicurezza necessarie da utilizzare per l'espletamento delle funzioni istituzionali da parte degli uffici Metrico e Ispettivo della Camera di Commercio ed utilizzo del servizio di noleggio auto con conducente per il trasporto di persone;
- 6 – conferma del proseguimento dei piani per il recupero, l'ammodernamento impiantistico e la completa messa a norma dell'immobile camerale di Palazzo Affari, da realizzarsi tramite:
 - aggiornamento ed integrazione dei documenti progettuali, predisposizione ed effettuazione della procedura di gara per l'appalto dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento normativo, per lungo tempo bloccati, avvalendosi anche di un supporto esterno
 - completamento delle residue operazioni di bonifica nelle zone degli emicicli della sala Borsa
 - prosecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti di riscaldamento e raffrescamento del Palazzo degli Affari, come programma quinquennale degli stessi, coordinato con gli interventi di conduzione manutenzione ordinaria degli stessi;
- 7 - conferma della progettazione e realizzazione degli interventi sugli impianti e della compartimentazione dei locali, al fine dell'ottenimento del C.P.I. (Certificato Prevenzione Incendi) per l'immobile di Palazzo Mercanzia;
- 8 - trasmissione alla Corte di Conti e agli organi di controllo interni della relazione di consuntivo annuale (ai sensi dell'art. 2, comma 597, della L. 244/2007);



9 - pubblicazione sul sito camerale, nella sezione Operazione Trasparenza, del Piano triennale 2014-2016 (ai sensi dell'art. 2, comma 598, della L. 244/2007).

Il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito.

La Giunta;

- Udito il riferimento;
- visto l'art. 2, commi 594 e seguenti, della Legge Finanziaria 2008 citato in narrativa;
- preso atto dell'obbligo a carico delle pubbliche amministrazioni di predisporre annualmente, a partire dall'anno 2008, un Piano triennale per individuare le misure finalizzate alla realizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ai fini del contenimento delle spese di funzionamento;
- esaminato il Piano triennale 2013-2015 in allegato "A" ;
- considerato l'obbligo di rendere pubblici i piani triennali attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;
- considerato altresì che non è ancora stato adottato il DPCM che indichi i criteri e le modalità di comunicazione al Ministero dell'economia dei dati relativi agli immobili;
 - all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Piano Triennale 2014-2016 in allegato "A", che forma parte integrante della presente deliberazione, in particolare:
 - di proseguire nelle attività di reingegnerizzazione del data-center camerale mediante l'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura di rete geografica progettata e gestita dalla Società consortile InfoCamere, l'introduzione dei piani di business continuity e di disaster recovery e la progressiva migrazione ai nuovi sistemi operativi sia lato server (Windows 2012 R2) sia lato client (Windows 7 già consolidato e Windows 8 e 9 in fase di test);
 - di consolidare la gestione e archiviazione automatizzata dei backup giornalieri dei dati strategici informatici dell'Ente, anche mediante la conservazione su siti geografici diversi (Bologna e Padova);
 - di proseguire nelle misure di razionalizzazione già adottate per l'utilizzo di stampanti e macchine fotocopiatrici;
 - di confermare ed implementare il progetto di telelavoro dell'Ente, con la relativa necessaria ed idonea dotazione strumentale;
 - di stipulare un contratto di noleggio a lungo termine, tramite adesione a una convenzione Intercenter, di un Fiat Doblò Cargo, alimentato a gasolio, da dedicare all'espletamento delle funzioni ispettive da parte degli uffici Metrico ed Ispettivo della Camera di Commercio, per le motivazioni espresse in narrativa;
 - di proseguire nei piani per il recupero, l'ammodernamento impiantistico e la completa messa a norma dell'immobile camerale di Palazzo Affari, da realizzarsi tramite:
 - l'aggiornamento e l'integrazione dei documenti progettuali, la predisposizione e l'effettuazione della procedura di gara per l'appalto dei lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo, avvalendosi anche di un supporto esterno;
 - il completamento delle residue operazioni di bonifica negli emicicli della Sala Borsa;
 - la prosecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti di riscaldamento e condizionamento di Palazzo Affari, come da programma quinquennale degli stessi;



- di proseguire nelle operazioni di progettazione e di realizzazione degli interventi di adeguamento degli impianti e di compartimentazione dei locali di Palazzo Mercanzia finalizzati al rilascio del C.P.I. (certificato di prevenzione incendi);
- di trasmettere alla Corte di Conti e agli organi di controllo interni la relazione di consuntivo annuale (ai sensi dell'art. 2, comma 597, della L. 244/2007);
- di pubblicare sul sito camerale, nella sezione Operazione Trasparenza, il Piano triennale 2014-2016, in allegato "A" alla presente deliberazione (ai sensi dell'art. 2, comma 598, della L. 244/2007).

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 21 quater della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE VICARIO
Giuseppe Iannaccone

IL PRESIDENTE
Giorgio Tabellini